

# Chieppa: «L'illegalità resta Tecniche più raffinate per aggirare le regole»

## RAVENNA

«Faccio questo lavoro da vent'anni e direi che la situazione di illegalità nel comparto turistico non è migliorata. Non so se sbilanciarmi dicendo che è peggiorata, ma certamente si sono trovate tecniche più raffinate per aggirare le regole». Massimiliano Chieppa è responsabile dell'area Vigilanza dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Rimini e non nega le difficoltà relative ai ridimensionamenti di struttura degli enti di tutela ribadendo che «siamo fiduciosi sui nuovi bandi attesi nel 2021, anche per il personale amministrativo».

Poi descrive un tessuto per il quale è necessario per gli Itl «ca-

librare un nuovo modo di fare vigilanza». Parla di un fenomeno in espansione di «appalti non genuini» di terziarizzazione del personale in ambito turistico, che «nel riminese rileviamo con importanza da 3-4 anni». Anche se la ramificazione è romagnola, proprio perché le società che prestano manodopera alla realtà turistiche «hanno sedi su più province». Una necessità organizzativa, ma anche un escamotage: «Spesso un lavoratore ha un contratto per esempio con un bar, di una provincia romagnola. Il suo datore di lavoro lo fa assumere da un'altra azienda, che ha sede in una città distante alcune decine di chi-

lometri – spiega Chieppa --. Il dipendente si troverà in busta lo stesso totale, ma una parte sostanziale sono indennizzi chilometrici, per pagare un tracciato quotidiano casa-lavoro che ovviamente è fittizio. E così si pagano meno contributi». Dall'osservatorio di Chieppa rimane comunque «la forma più rozza del lavoro nero» e nota inoltre «una legittima esigenza di flessibilità da parte dei datori di lavoro». **AN.TA.**

Secondo il responsabile dell'Itl di Rimini la situazione di illegalità nel comparto turistico non è migliorata



Peso: 15%